

Scuola Amica UNICEF: come realizzare ascolto e partecipazione nella Scuola che stiamo vivendo

12 Gennaio 2021





Ministero dell'Istruzione

unicef 
per ogni bambino



Progetto Scuola Amica
delle bambine, dei bambini e
degli adolescenti

PROTOCOLLO ATTUATIVO
anno scolastico 2020/2021

unicef 
per ogni bambino

Il Programma UNICEF e Ministero dell'Istruzione si rivolge
a tutte le Scuole del territorio nazionale.

Le sue basi concettuali e metodologiche sono state elaborate nell'ambito della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), dei 4 principi generali che hanno ispirato questo trattato e dell'art. 29 della CRC (diritto a un'educazione di qualità)

IL PROGETTO
SCUOLA AMICA
MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
E UNICEF



- **Diritto alla vita e allo sviluppo delle potenzialità dei bambini/adolescenti**
- **Che non ci sia alcuna condizione che possa compromettere il riconoscimento dei diritti sanciti dalla CRC**
- **Creare le condizioni affinché sia garantito il diritto all'ascolto e alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi e le loro idee e istanze siano prese in seria considerazione**
- **Che le scelte e le decisioni degli adulti su questioni che hanno un impatto sulla vita dell'infanzia e dell'adolescenza siano indirizzate a garantire il loro superiore interesse**



Programma Scuola amica dei bambini e degli adolescenti

Art. 29 della CRC:

- Preparare i bambini e gli adolescenti a far parte pienamente e in modo **responsabile** di una società libera, nel rispetto armonioso delle loro capacità e attitudini in tutta la loro **potenzialità**
- Creare le condizioni affinché i bambini e i ragazzi possano acquisire quelle capacità per prendere decisioni equilibrate, risolvere le controversie in maniera non violenta, sviluppare uno stile di vita sano, aver cura delle relazioni, essere educati all'assunzione di responsabilità, sviluppare le abilità del pensiero critico, la creatività, esercitare il diritto all'ascolto e alla partecipazione al fine di consentire loro di fare le proprie scelte di vita ed esercitare il diritto alla cittadinanza



L'emergenza COVID: l'impatto sulla vita dei bambini e degli adolescenti



Disuguaglianze nelle opportunità di crescita, apprendimento e sviluppo



Isolamento sociale e soprattutto per i bambini con maggiori vulnerabilità

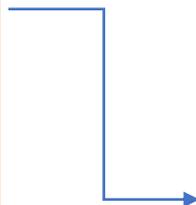


Rischio di una perdita di competenze e conoscenze.
Aumento della dispersione scolastica

Progetto Scuola Amica: quali possibilità nel contesto attuale?

Il Percorso:

- Individuazione di specifiche aree di lavoro (diritti) all'interno delle quali declinare le singole azioni (Passi)
- Il Quadro degli indicatori come strumento di analisi, rilevazione degli ambiti di miglioramento
- Il modello di Progettazione partecipata
- Lo schema delle buone pratiche



Versione alternativa:

1. Proposta sul ritorno a scuola
2. Realizzazione di attività/progetti:
 - in continuità con progetti già avviati
 - progetti in fase di elaborazione per l'attuale anno scolastico
 - Proposte educative UNICEF



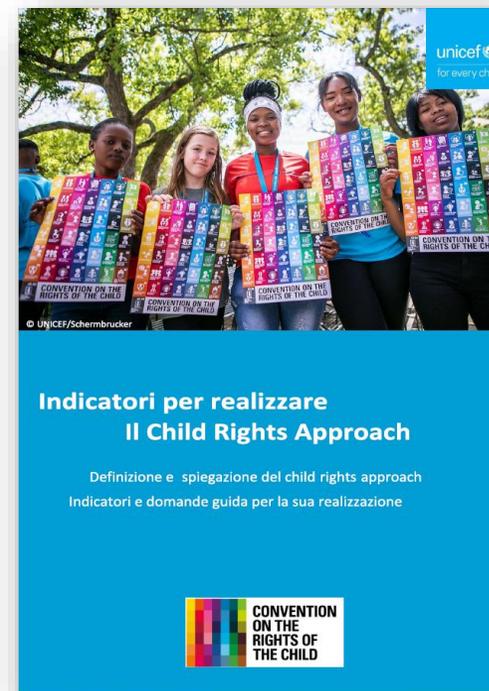
Altri strumenti:

- Scheda sul diritto all'ascolto dei bambini e degli adolescenti
- Scheda «Indicatori per realizzare il *Child Rights Approach*»
- Scheda delle buone pratiche
- Modello di Progettazione partecipata

Le Scuole potranno attivare percorsi partendo dai bisogni e dalle istanze dei bambini e degli adolescenti.

Gli strumenti utili per questa fase sono:

- **Linee guida per un approccio a misura di bambino**
- **Scheda della progettazione partecipata**



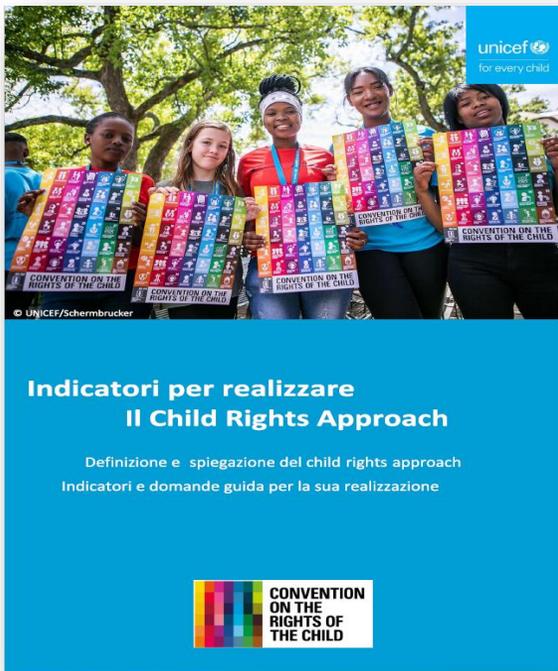
SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	
2. Durata dell'attività/progetto	
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	
5. Gli spazi e i materiali (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (Un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	

Al termine dell'anno scolastico, le scuole dovranno condividere il percorso realizzato con la Commissione di valutazione provinciale di Scuola Amica, attraverso la compilazione e l'invio dello **Schema delle buone pratiche**.





Obiettivo:

- orientare comportamenti, azioni, politiche e programmi di coloro che hanno responsabilità/si occupano di bambini e adolescenti
- sviluppare nei bambini/adolescenti la consapevolezza dei propri diritti e la capacità di adempiere alle proprie responsabilità nei confronti degli altri

Una guida pensata per essere utilizzata nelle diverse fasi di un'attività/Progetto e per documentare:

- il ruolo dei bambini/dei ragazzi
- le metodologie utilizzate
- la valorizzazione delle abilità/competenze dei bambini/ragazzi
- le abilità/competenze acquisite dai bambini/ragazzi
- i risultati raggiunti

e

per documentare e rendere riproducibile l'esperienza realizzata

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERIC	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	
2. Durata dell'attività/progetto	
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	
5. Gli spazi e i materiali (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (Il numero di esperto e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (Un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	

Dal Progetto L'Albero dei diritti:

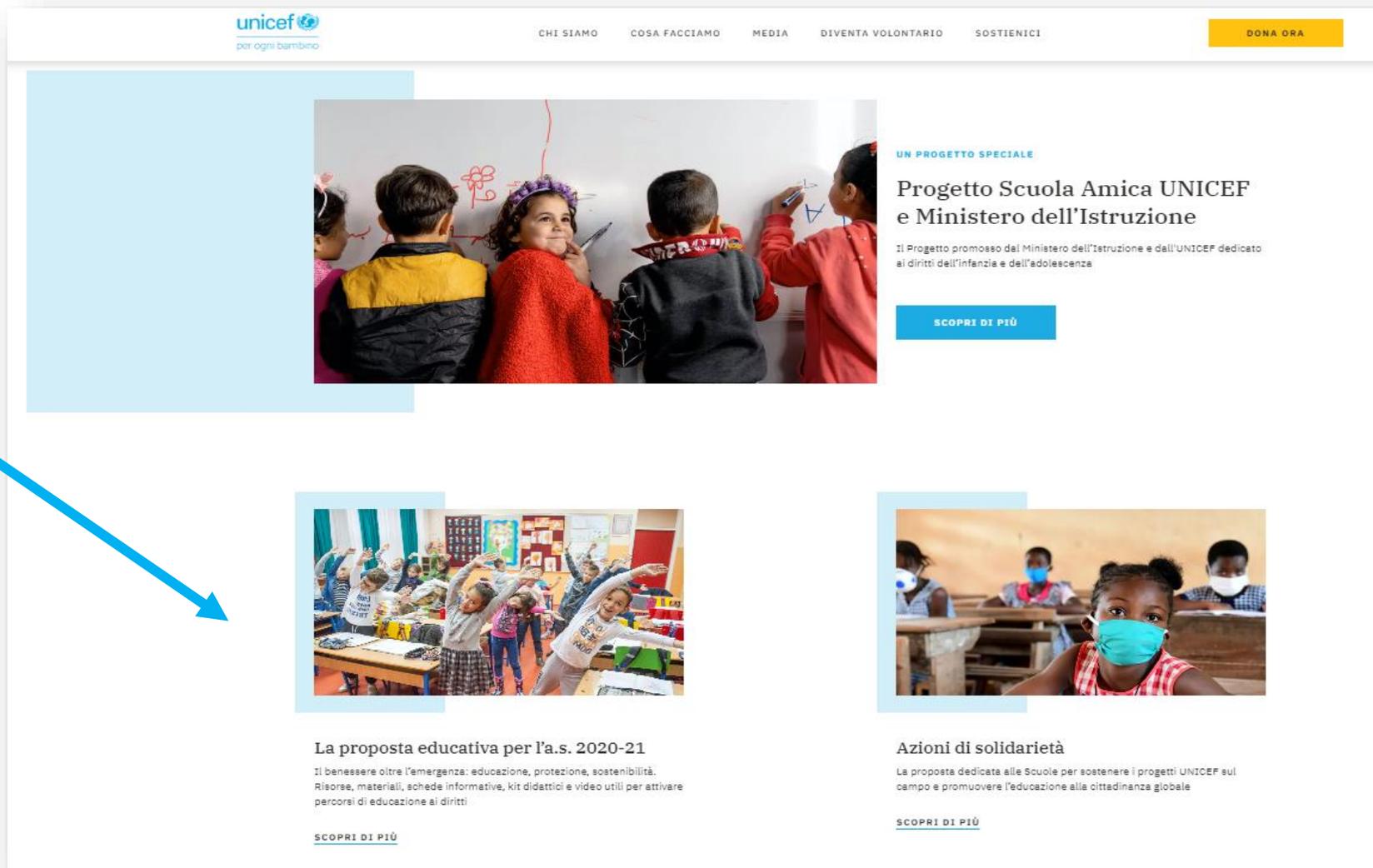


Ciò che i bambini diventeranno da grandi sarà il prodotto delle esperienze, delle risorse e delle opportunità loro offerte e dalle condizioni sociali e ambientali in cui sono vissuti.

Saranno tanto più forti, capaci di resistenza e resilienza, di autonomia e creatività quanto più ricco di risorse e opportunità sarà stato il contesto in cui hanno vissuto.

La loro identità sarà invece tanto più fragile quanto tutto ciò verrà loro negato.

Tutte le proposte che presentiamo sono scaricabili dal sito www.unicef.it/scuola nella sezione « La proposta educativa per l’A.S. 2021-21 »



The screenshot shows the UNICEF Italy website interface. At the top, there is a navigation bar with the UNICEF logo and the tagline "per ogni bambino". The navigation menu includes: CHI SIAMO, COSA FACCIAMO, MEDIA, DIVENTA VOLONTARIO, SOSTIENICI, and DONA ORA. The main content area features a large banner for "UN PROGETTO SPECIALE" titled "Progetto Scuola Amica UNICEF e Ministero dell'Istruzione". Below this banner is a blue button labeled "SCOPRI DI PIÙ". A blue arrow points from the left side of the slide to a smaller image of children in a classroom. Below this image is a section titled "La proposta educativa per l'a.s. 2020-21" with a description: "Il benessere oltre l'emergenza: educazione, protezione, sostenibilità. Rieore, materiali, schede informative, kit didattici e video utili per attivare percorsi di educazione ai diritti" and a "SCOPRI DI PIÙ" button. To the right of this is another image of children wearing masks in a classroom, with a section titled "Azioni di solidarietà" and a description: "La proposta dedicata alle Scuole per sostenere i progetti UNICEF sul campo e promuovere l'educazione alla cittadinanza globale" and a "SCOPRI DI PIÙ" button.

unicef
per ogni bambino

CHI SIAMO COSA FACCIAMO MEDIA DIVENTA VOLONTARIO SOSTIENICI DONA ORA

UN PROGETTO SPECIALE

Progetto Scuola Amica UNICEF e Ministero dell'Istruzione

Il Progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione e dall'UNICEF dedicato ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

SCOPRI DI PIÙ

La proposta educativa per l'a.s. 2020-21

Il benessere oltre l'emergenza: educazione, protezione, sostenibilità. Rieore, materiali, schede informative, kit didattici e video utili per attivare percorsi di educazione ai diritti

SCOPRI DI PIÙ

Azioni di solidarietà

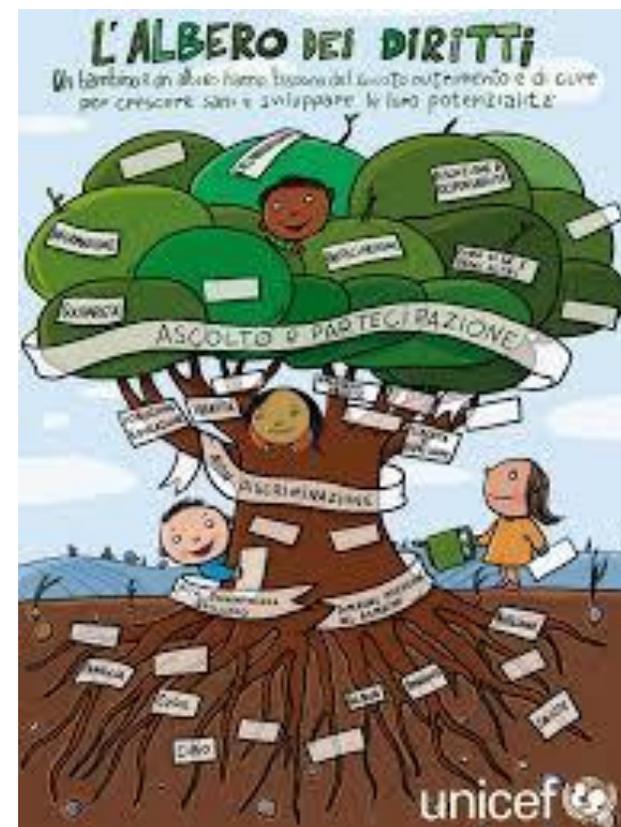
La proposta dedicata alle Scuole per sostenere i progetti UNICEF sul campo e promuovere l'educazione alla cittadinanza globale

SCOPRI DI PIÙ

L'Albero dei diritti

Percorsi ed attività declinabili in epoca Covid per promuovere ascolto e partecipazione

La proposta, strutturata per fasce di età, si compone di percorsi per le scuole dall'infanzia alla secondaria di secondo grado. Offre suggerimenti metodologici e strumenti per promuovere la conoscenza dei diritti, la costruzione dell'autonomia, l'assunzione di responsabilità, per incidere positivamente sulla qualità delle relazioni e per contenere le possibili forme della discriminazione, valorizzando le differenze di identità.



In ogni contesto educativo è possibile promuovere e favorire l'ascolto di bambine, bambini e adolescenti, attraverso la **cura degli spazi e dei tempi**, l'**attenzione alle relazioni** e l'**utilizzo di strumenti** adeguati alle differenti fasce di età.

I limiti alle attività di gruppo posti dall'emergenza sanitaria all'interno delle scuole non impediscono l'ascolto e il confronto delle esperienze e delle idee.

La centralità delle emozioni, delle esperienze e del racconto di sé nel periodo del Covid

L'**accoglienza** e la **cura** sono il fulcro delle attività per la scuola dell'infanzia. Costruire una semplice **bacheca dei ricordi** per raccogliere disegni, immagini, piccoli oggetti significativi può accompagnare bambine e bambini in un percorso narrativo delle proprie emozioni ed esperienze.

Nella scuola primaria **il termometro dello star bene** è un percorso che accompagna il lavoro educativo, utile a promuovere la libera espressione e l'ascolto delle emozioni di bambine e bambini e la costruzione di relazioni positive all'interno del gruppo classe.



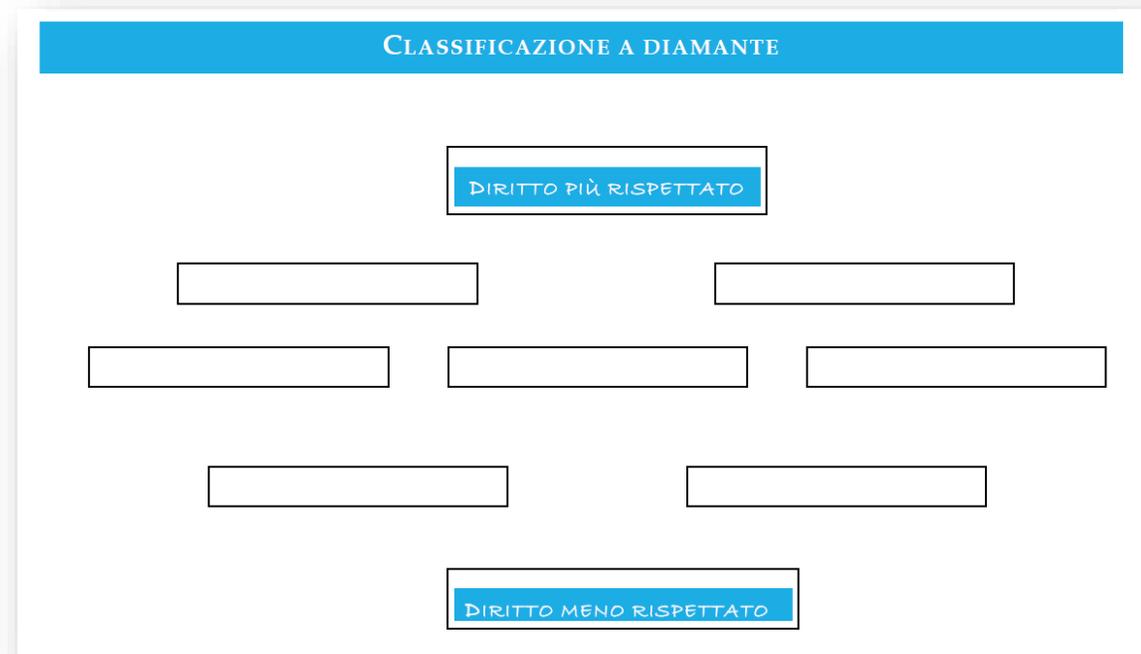
Imparare a riconoscere i bisogni propri e di coloro che ci circondano è un obiettivo di crescita importante, in particolare in un momento in cui il ***prendersi cura di*** ha assunto significati nuovi e diversi: lavarsi spesso le mani, non poter più uscire a giocare ovunque e con chi vogliamo, restare a casa se abbiamo anche solo un po' di raffreddore, i più grandi che devono indossare una mascherina...

Come è possibile realizzare i percorsi e le attività di ascolto e partecipazione per la scuola secondaria in questo periodo?

Per le ragazze e i ragazzi è molto importante poter condividere ciò che sentono. La **sospensione di ogni forma di giudizio e valutazione** è condizione necessaria per creare contesti che permettano la libera espressione e l'ascolto.

Il **Diamante dei diritti** è uno strumento di facile utilizzo per favorire l'espressione delle opinioni personali e la riflessione individuale e collettiva, permette alle ragazze e ai ragazzi l'analisi delle realtà in cui vivono in relazione alla tutela effettiva dei loro diritti, accresce la loro consapevolezza e dà valore alla pluralità dei punti di vista.

L'analisi critica del proprio contesto di vita è importante non solo per riconoscerne i limiti ed esplicitare le proprie difficoltà, ma anche per immaginare e decidere in modo cooperativo azioni che possano migliorare qualità delle relazioni, strutture organizzative, luoghi e tempi. Offrire a ragazze e ragazzi opportunità di progettazione in epoca di Covid per **reimmaginare il futuro** oltre l'emergenza è un suggerimento che UNICEF rivolge alle persone adulte in ogni contesto educativo, anche a livello internazionale.



La valorizzazione delle identità per sostenere la motivazione all'apprendimento e contrastare la discriminazione

L'assenza protratta dalle scuole, la didattica a distanza, l'isolamento hanno reso più difficile sostenere la motivazione all'apprendimento, soprattutto per gli e le adolescenti e nei contesti più difficili. Il gap culturale, sociale ed economico si è accentuato, accrescendo il rischio concreto di discriminazioni.

Per questo è tanto importante riconoscere e valorizzare le conoscenze, le competenze, gli interessi, le identità individuali, in particolare negli anni della scuola secondaria.



Documentare e **valutare** sono elementi indispensabili per una buona progettazione e si realizzano grazie a competenze che le e gli adolescenti possono costruire all'interno di qualsiasi esperienza formativa, in particolare a scuola.

Le strade possibili dell'inclusione è un percorso di progettazione partecipata che offre l'opportunità di valorizzare le competenze e le passioni di ciascuno studente e studentessa, con l'obiettivo di consolidarne ed accrescerne le competenze trasversali e l'autostima.

<p><i>Perché documentare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per confrontarsi - per conservare il lavoro prodotto - per valorizzare il lavoro realizzato - per diffondere una buona pratica 	<p><i>Perché valutare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per comprendere l'efficacia del proprio lavoro - per acquisire consapevolezza di sé - per imparare a lavorare su limiti e criticità - per acquisire competenze metacognitive
<p><i>Cosa documentare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività realizzate - come si è lavorato - i risultati ottenuti 	<p><i>Cosa valutare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività realizzate - come si è lavorato - la qualità delle relazioni vissute durante il percorso - i risultati ottenuti - le eventuali differenze tra le aspettative e i risultati ottenuti
<p><i>Come documentare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il diario di bordo - fotografie - video - cd - interviste - questionari 	<p><i>Come valutare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - momenti di libero confronto e discussione - momenti di riflessione individuale - questionario aperto - interviste

Quanto è importante lavorare sugli stereotipi di genere e le pari opportunità in una fase di emergenza?

I dati e le informazioni diffuse in questi mesi di pandemia evidenziano che bambine, ragazze e donne sono particolarmente colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria, economica, sociale, educativa. Inoltre, il fenomeno della violenza domestica si è fortemente accentuato con il lockdown e la conseguente sospensione della routine quotidiana che, normalmente, offre spazi e relazioni di tutela e autonomia a bambini, bambine e adolescenti vittime di violenza o di violenza assistita.

La prevenzione della discriminazione e della violenza di genere richiede un impegno educativo e culturale in cui la scuola gioca un ruolo determinante.

Percorsi per le pari opportunità suggerisce proposte per le differenti fasce d'età, realizzabili anche in epoca Covid, centrate sul riconoscimento del valore delle soggettività individuali e favorisce lo scardinamento degli stereotipi su maschile e femminile, attraverso semplici attività che toccano l'immaginario, il linguaggio, la comunicazione per promuovere consapevolezza e contenere le forme della discriminazione delle bambine e delle ragazze.



Leggere i diritti attraverso immagini e parole: promuovere libera espressione di sé e ascolto attraverso i libri

La proposta delinea **metodologia**, **strumenti** e **percorsi** per promuovere la lettura come opportunità di esercizio dei diritti per bambine, bambini e adolescenti.

È strutturata per fasce d'età e tematiche e può trovare spazi di realizzazione all'interno dei limiti imposti dall'emergenza sanitaria.

Si può leggere ad alta voce in classe, in famiglia, oppure da soli, purché si scelga il libro che ci incuriosisce, che ci pare interessante o le cui immagini ci colpiscono.

Possiamo trovare belle le parole o sceglierle noi, ad esempio di fronte ad un silent book, a cui dar voce attraverso il nostro sentire.

Narrare storie, ascoltare racconti, immaginare ciò che non conosciamo offre opportunità per rielaborare i vissuti, superare traumi, riconoscersi nelle esperienze degli altri, ridurre le distanze interpersonali, infrangere stereotipi e pregiudizi.

 unicef Leggere i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza attraverso immagini e parole

PROPOSTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



Premessa

L'*Emergent literacy* è una espressione traducibile come *l'insieme delle competenze relative alla lettura e alla scrittura che possono essere precocemente acquisite dai bambini in età prescolare e che ne faciliteranno successivamente le capacità di lettura e scrittura*. Lo scarso sviluppo di queste pre-abilità di alfabetizzazione - sulle quali influisce anche un ambiente poco stimolante e responsivo - ha effetti negativi non solo sulla capacità di leggere futura dei bambini, ma anche sulla dimensione emotiva, espressiva, sociale, relazionale, cognitiva e funzionale, compromettendone di fatto il diritto ad avere un armonioso sviluppo globale.

Evidenze scientifiche importanti recepite da Programmi nazionali come *Nati per Leggere* e linee guida educative dedicate alla lettura in famiglia indicano quanto l'uso di narrazioni e lettura ad alta voce condivisa con l'adulto, in età precoce, possono facilitare i processi di acquisizione di abilità di base, life skills importanti per la costruzione del sé, l'autostima, le relazioni sociali, lo sviluppo di valori legati al rispetto dei diritti umani e alla solidarietà sociale.

A partire da queste evidenze, l'impiego più consapevole di una **Pedagogia narrativa** nella comunità scolastica è utile per offrire ai bambini maggiori opportunità, spazi di ascolto e partecipazione. Un libro, un albo illustrato possono diventare strumenti e dispositivi pedagogici a sostegno della stessa genitorialità, utili per ascoltare e comprendere i bambini, i loro bisogni e i loro interessi, e per ampliare le loro opportunità di vita future, permettere loro di accedere alle informazioni, favorirne l'espressività, la consapevolezza emotiva, la realizzazione personale e sociale.

Il progetto propone alle e agli insegnanti di agire attraverso due modalità diverse, una più **strategica**, mettendo in campo azioni di ordine generale che possono favorire il diritto del bambino ad accedere alla lettura e sviluppare le literacy di base utili per il suo sviluppo, e l'altra più **metodologica operativa**, per mettere in campo itinerari tematici e bibliografici legati al tema dei diritti dell'infanzia. Le risorse web, i libri e gli articoli segnalati offrono esempi operativi e spunti pratici di lavoro, utili anche per trattare tematiche difficili, che accompagnano il percorso di crescita: paure ed emozioni, relazioni familiari e sociali, stereotipi di genere, esclusione.

Narrare, identificarsi, dar voce alle emozioni e immaginare destini

Gli obiettivi della proposta sono:

- contribuire ad accrescere la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni di bambine, bambini e adolescenti
- garantire loro spazi, tempi ed opportunità per esprimersi liberamente, ascoltare e partecipare
- sollecitare curiosità, interesse e desiderio di confrontarsi con gli altri
- consolidare empatia, rispetto degli altri, capacità di collaborare
- favorire la riflessione sulla complessità dei vissuti, delle relazioni, dei contesti di vita
- promuovere l'inclusione di tutte le differenze
- riconoscere pari dignità ed opportunità ad ogni persona



Leggere un libro offre a chi legge uno spazio di sospensione della valutazione. È importante che questo spazio venga rispettato anche nell'espressione delle emozioni e dei pensieri, in particolare da parte degli adulti. Questo contribuisce a vivere la lettura come piacere e motivare a leggere.

Tanti storie diverse a sostegno di tante diverse identità

Durante l'adolescenza il tema dell'identità soggettiva è particolarmente importante e delicato.

Le storie narrate nei libri possono sostenere i percorsi personali di affermazione di sé, della propria dignità di persona, dell'autonomia.

Possono anche essere di aiuto alle e agli insegnanti nel difficile lavoro di tessitura di relazioni fondate sul rispetto degli altri, sul superamento degli stereotipi e dei pregiudizi, sul contenimento dell'aggressività, contro ogni forma di discriminazione e di violenza.



Le storie ampliano l'orizzonte interiore, delineano nuove possibilità di pensare i sentimenti e le relazioni e di immaginare il proprio futuro

La proposta educativa UNICEF sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile

Il 27 settembre 2015 in occasione del Summit sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, nell'ambito della 70° Sessione dell'Assemblea Generale, 193 Stati membri delle Nazioni Unite hanno approvato la nuova Agenda 2030.



Lo sviluppo sostenibile ha 3 dimensioni

CRESCITA ECONOMICA



INCLUSIONE SOCIALE



TUTELA DELL' AMBIENTE



Come poterla realizzare adesso ?

Questa proposta contiene:

- Proposte educative suddivise per fasce di età
- Contributi video
- Video lezioni
- Malala e Emma Watson presentano gli SDGS
- Report UNICEF



Questo percorso si sviluppa attraverso 3 fasi:

- Conoscenza dell'AGENDA 2030
- Comprensione del suo valore a livello locale e globale
- Elaborazione di strategie per la realizzazione che coinvolgono gli studenti

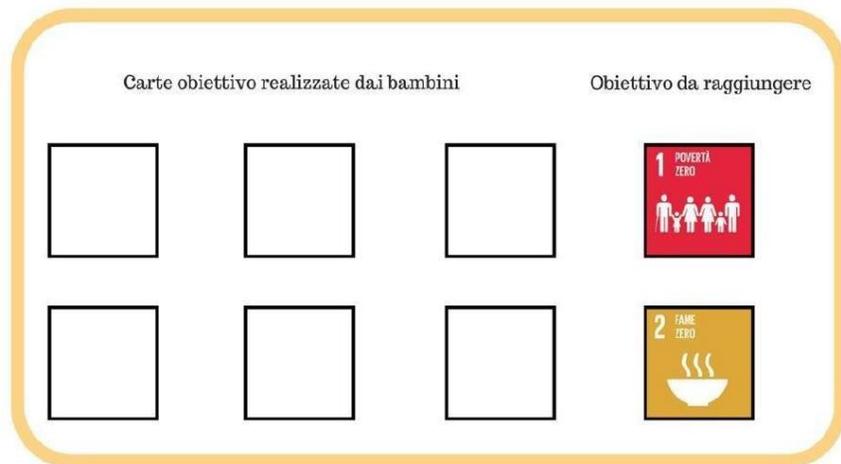


Percorso di conoscenza dell'Agenda 2030

Per una spiegazione articolata di questo argomento UNICEF ha elaborato una guida insegnanti, due videolezioni (primaria / secondaria) e due video in cui Emma Watson e Malala Youlszafai promuovono la loro diffusione. Questi materiali permettono di informare i bambini/ ragazzi su:

- Cosa è l'agenda 2030?
- Perché ha una rilevanza a livello globale?
- A cosa servono gli obiettivi che in essa sono enunciati?

Dopo questa introduzione proponiamo di realizzare alcune attività che promuovono l'ascolto delle opinioni dei ragazzi sul tema:



(Scuola primaria)

Il nostro cammino per gli obiettivi di sviluppo

La classe sceglie alcuni degli obiettivi ritenuti maggiormente rilevanti e immagina alcune azioni che possono svolgere per far sì che il cammino di raggiungimento dell'obiettivo possa essere percorso da tutti.



Gruppo di lavoro del Governo Italiano per il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n 4

"Istruzione di qualità"



Nomi dei partecipanti:

Azioni da compiere:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

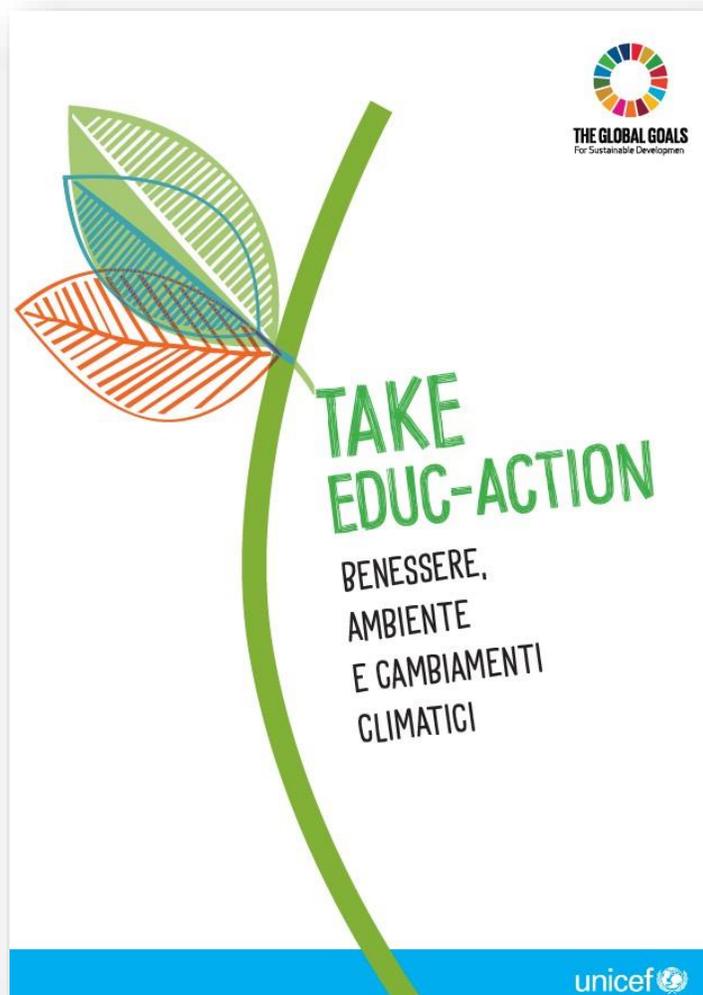
(Scuola secondaria) Governiamoci!

Attività di simulazione che aiuta ciascun ragazzo a comprendere quanto siano diverse le situazioni in cui i diversi paesi del mondo di trovano.

Attraverso le schede descrittive del paese ciascuno di loro dovrà immaginare di operare delle scelte che possono contribuire a far sì che il loro paese/città possa raggiungere l'obiettivo scelto

Take EDUC-ACTION! Benessere, ambiente e cambiamenti climatici

In seguito alle difficili situazioni connesse sia all'emergenza COVID 19, sia all'attuale situazione compromessa che vede in pericolo la sopravvivenza del nostro pianeta, l'UNICEF ha scelto di introdurre una proposta che metta in stretta relazione il benessere individuale e globale, la cura dell'ambiente e la possibilità che i bambini e i ragazzi intraprendano azioni specifiche sui **cambiamenti climatici**.



Art. 24 della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Stabilisce il diritto di ogni bambino di godere di una buona salute e sottolinea diversi aspetti che contribuiscono alla sua realizzazione:

- l'accesso alle cure e ai servizi di riabilitazione,
- la lotta alla malnutrizione,
- la corretta informazione sulle pratiche di prevenzione e cura delle malattie,
- la cooperazione internazionale per garantire la salute globale dell'infanzia.



La proposta educativa UNICEF “Benessere, ambiente e cambiamenti climatici”

- **Obiettivo:**

accompagnare le Scuole in un percorso di approfondimento in modo da garantire a bambini, bambine e ragazzi informazione, consapevolezza e capacità di immaginare insieme soluzioni.

- **3 Tematiche:**

- Benessere personale e collettivo
- Tutela dell’ambiente e cambiamenti climatici
- Attiviamoci per il benessere globale

Per ogni tematica sono individuate specifiche proposte di azione, suddivise per fasce di età.



TAKE EDUC-ACTION
BENESSERE,
AMBIENTE
E CAMBIAMENTI
CLIMATICI

IL MIO BENESSERE

3 REGOLE



9-18 ANNI

1 ORA E MEZZO

POST-IT, PENNE,
CARTELLONE,
8 CARTONCINI "STAR BENE"

OBIETTIVI

- individuare cosa serve per stare bene e quali sono i comportamenti corretti per mantenersi in salute
- condividere una definizione comune di "benessere"
- individuare le 8 regole dello "star bene"

unicef  IL BENESSERE 1

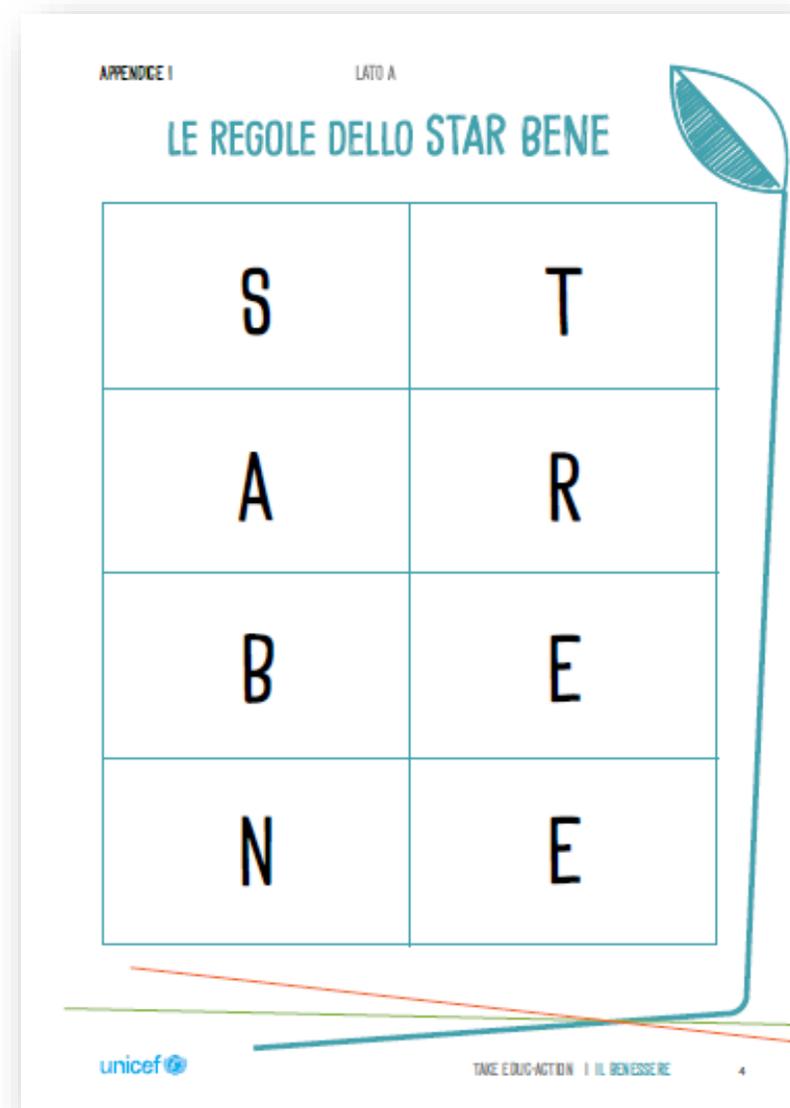
Come poterla realizzare adesso ?

- **IL MIO BENESSERE**

(Lab per tutte le fasce di età)

Questa attività invita a realizzare spazi di ascolto nei quali tutti e tutte possano esprimere quali sono gli elementi/ condizioni / situazioni che garantiscono il benessere di ciascuno.

Le 8 regole dello stare bene : attività che permette di individuare le azioni che si fanno portatrici del benessere a scuola e non solo



II BENESSERE globale

- **Il benessere di tutti è servito LAB (6-10 ANNI)**

Attraverso la cornice di un « banchetto condiviso» ciascuno cerca di immaginare quale possa essere il suo contributo (disegnandolo su un piatto) per garantire il benessere globale (classe, scuola, famiglia, mondo) . In un momento in cui anche un « pasto condiviso» è difficile da realizzare, invitiamo i nostri studenti a allestire un « banchetto conviviale» con il contributo di tutti.



Sostenibilità è cambiamenti climatici

Per approfondire questo tema UNICEF propone strumenti che promuovono la partecipazione e il coinvolgimento non solo degli studenti, ma anche della società civile. Ecco alcuni esempi:

-INTERVISTE A GENITORI E ESPERTI

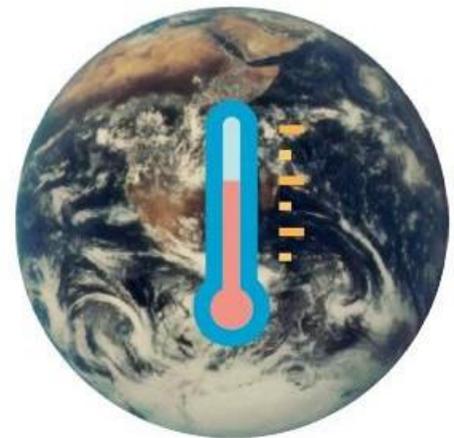
-LABORATORI DI RIUTILIZZO IDEATI DA RAGAZZI

-LABORATORIO CREATIVO « IL MONDO NELLA NOSTRA SCUOLA»

Con materiali di riciclo i ragazzi ricostruiscono i vari ambienti terrestri per comprenderne meglio la natura e la tutela

-LA TERRA HA LA FEBBRE

La Terra scrive una lettera ai bambini per raccontare quale sia la difficile situazione in cui si trova in questo momento e per chiedere il loro aiuto



ATTIVIAMOCI PER IL CLIMA

- Dopo aver scoperto la stretta connessione tra benessere e tutela dell'ambiente proviamo a capire come possiamo limitare l'impatto ambientale di tutte le attività che svolgiamo a scuola.
- Ascoltando le idee e le proposte degli studenti realizziamo il
 - **PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITA' DELLA SCUOLA**



La proposta Educativa Education for Equality

La proposta, frutto di un lavoro mirato al contrasto degli stereotipi di genere, è finalizzata alla promozione di una didattica inclusiva rivolta a chiunque voglia lavorare sulla non discriminazione di genere con i bambini e bambine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (3-8 anni)

L'uguaglianza di genere implica che tutti i bambini e tutte le bambine, indipendentemente dal sesso o dall'identità di genere, abbiano gli stessi diritti, le stesse opportunità



Articolo 2: sancisce il diritto di ogni bambina e ogni bambino a essere liberi da **qualsiasi forma di discriminazione**. Essendo anche uno dei quattro principi fondamentali del trattato, l'Articolo 2 prevede che tutti gli altri diritti enunciati devono essere garantiti a tutti i/le bambini/e e gli/le adolescenti, senza distinzione di origine, provenienza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori

Articolo 12: sancisce il diritto di ogni bambina ogni bambino a esprimere le proprie opinioni liberamente su questioni che li riguardano

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Come poterla realizzare adesso ?

Questa proposta contiene:

- Toolkit per educatori e insegnanti
- Leaflet “Posso essere quello che voglio”



TOOLKIT: STRUTTURA E TEMI

SEZIONE DEDICATA ALLA FORMAZIONE E ALLE ATTIVITÀ PER INSEGNANTI Condivisione di definizioni e parole chiave, laboratori che stimolano la riflessione circa norme, costrutti mentali, valori, vissuti personali e azioni connessi al tema dell'uguaglianza di genere **proponiamo come alternativa un INCONTRO DI APPROFONDIMENTO ON LINE**

SEZIONE LABORATORI PER BAMBINI per apprendere l'importanza del prendersi cura dell'altro /riflettere sulle proprie emozioni / riconoscere le proprie e altrui emozioni / attività che mirano a creare un'atmosfera inclusiva e serena nei confronti delle diverse tipologie di famiglie

ATTIVITÀ CHE AIUTANO L'ADULTO DI RIFERIMENTO AD ANALIZZARE SPAZI E MATERIALI DESTINATI AI BAMBINI

- ✓ checklist che consentono di valutare i libri di testo della scuola e la propria libreria in base all'uguaglianza di genere, quanto i testi siano inclusivi e rispettosi delle diversità
- ✓ laboratori che sensibilizzano a un utilizzo corretto del linguaggio

Come poterla realizzare adesso ?

LABORATORI PER BAMBINI

SEZIONE TRAINING FOR LIFE

LA SCATOLA DELLE EMOZIONI

Questa attività promuove la riflessione sulle emozioni proprie e altrui, può essere svolta quotidianamente, settimanalmente o quando accade qualcosa di rilevante in classe

Materiali

scatole di cartone (una per ciascun bambino/a) con etichette delle emozioni o per i bambini più piccoli scatole con immagini di volti che esprimono le diverse emozioni, fagioli



Come poterla realizzare adesso ?

LABORATORI PER BAMBINI

SEZIONE LA MIA FAMIGLIA

Attività (disegno, letture di approfondimento, interviste familiari) che mirano a creare un'atmosfera inclusiva e serena nei confronti delle diverse tipologie di famiglie

SEZIONE ATTIVITÀ LEGATE ALLA LETTURA *

Promozione della Lettura in classe e in famiglia. Check-list per valutare i libri di testo della scuola e la propria libreria in base all'uguaglianza di genere, aiuta a comprendere quanto i testi siano inclusivi e rispettosi delle diversità legate al genere.

* **Disegno di legge: Misure per il contrasto agli stereotipi di genere e per la promozione della diversità e dell'inclusione nei testi scolastici**

Conclusioni...

5 COSE CHE POSSO FARE OGNI GIORNO A SCUOLA E A CASA PER PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE

1. Utilizzare un linguaggio rispettoso delle differenze di genere
2. Leggere ai bambini e alle bambine libri che abbiano protagonisti maschili o femminili che non riproducano stereotipi di genere
3. Aggiungere possibilità: sin dalla prima infanzia lasciare i bambini e le bambine liberi di giocare con quello che preferiscono, i colori che preferiscono, i mestieri che preferiscono
4. Praticare l'uguaglianza: dare il buon esempio nel quotidiano dividendosi i compiti del lavoro domestico e della cura
5. Garantire a ogni bambina e a ogni bambino la possibilità di essere ciò che vogliono, lasciando loro la possibilità di essere uguali solo a sé stessi!

Una panoramica internazionale
sulle pari opportunità
per bambine e ragazze



Iniziativa di raccolta fondi per l'a. s. 2020/2021

#perognibambino salute e educazione



UN PROGETTO SPECIALE

Progetto Scuola Amica UNICEF e Ministero dell'Istruzione

Il Progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione e dall'UNICEF dedicato ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

[SCOPRI DI PIÙ](#)



La proposta educativa per l'a.s. 2020-21

Il benessere oltre l'emergenza: educazione, protezione, sostenibilità. Risorse, materiali, schede informative, kit didattici e video utili per attivare percorsi di educazione ai diritti

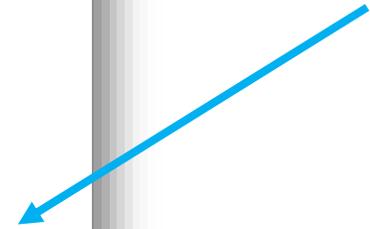
[SCOPRI DI PIÙ](#)



Azioni di solidarietà

La proposta dedicata alle Scuole per sostenere i progetti UNICEF sul campo e promuovere l'educazione alla cittadinanza globale

[SCOPRI DI PIÙ](#)



La pandemia Covid 19 ha causato un'emergenza sanitaria e umanitaria globale, accrescendo la vulnerabilità dei bambini e degli adolescenti delle comunità coinvolte in tutti i luoghi del pianeta.

Da gennaio 2020 l'UNICEF si è attivato nella risposta a sostegno dei Paesi più colpiti, per garantire la continuità nell'accesso ai servizi essenziali di assistenza medica, ai servizi dedicati all'istruzione e alla protezione, ai servizi di salute mentale e supporto psicosociale.

Per questo, per l'A.S. 2020-21, l'UNICEF invita le scuole a sostenere l'iniziativa
#perognibambino salute e educazione

attraverso due specifiche proposte:

Invio di [kit igiene UNICEF](#) per la famiglia (contenente sapone, secchio, spazzolini da denti, shampoo, compresse per purificare l'acqua, assorbenti igienici e l'occorrente per consentire la cura dell'igiene per 1 mese; donazione: 50,90 euro)



Sostegno alla [campagna UNICEF Emergenza Corona Virus](#) (un piano di azione multisetoriale sviluppato dall'UNICEF per garantire assistenza sanitaria, protezione, accesso all'istruzione e ai servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza - donazione: libera)

LEGGO PER I DIRITTI

Maratona solidale di lettura di UNICEF

Quest'anno l'UNICEF ha pensato di proporre alle scuole un'occasione di raccolta fondi che veda alunne e alunni coinvolti e protagonisti.

“**Leggo per i diritti**” è una maratona di lettura che garantirà la partecipazione e il coinvolgimento di bambine, bambini, adolescenti, scuole e famiglie alla campagna di solidarietà. Le scuole che decideranno di aderire potranno organizzare momenti condivisi di lettura in classe o addirittura pubblici (presso Biblioteche, spazi del Comune, centri educativi, giardini), promuovendo la lettura ad alta voce e sensibilizzando verso la tutela dei diritti dei più piccoli e dei più giovani, resi ancor più vulnerabili dalla diffusione del virus e dalle conseguenti ricadute sanitarie, economiche, sociali, educative, psicologiche.

E' presente una Scheda operativa che spiega l'articolazione della proposta.

unicef  per ogni bambino

LEGGO PER I DIRITTI

ANNO SCOLASTICO 2020-21

Proposta operativa di raccolta fondi di UNICEF Italia per le scuole



Questa proposta intende offrire a bambine, bambini, adolescenti, insegnanti e a tutte le componenti della comunità educante un'opportunità per sperimentare il piacere della lettura e tradurlo in azioni di solidarietà. Imparare a leggere e a scrivere costituisce il fondamento per realizzare il diritto all'educazione sancito dall'articolo 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Leggere contribuisce
anche a realizzare i diritti alla libertà di scelta, di opinione, di espressione di ciascuno e ciascuna, tanto per le persone adulte quanto per chi non ha ancora compiuto 18 anni.

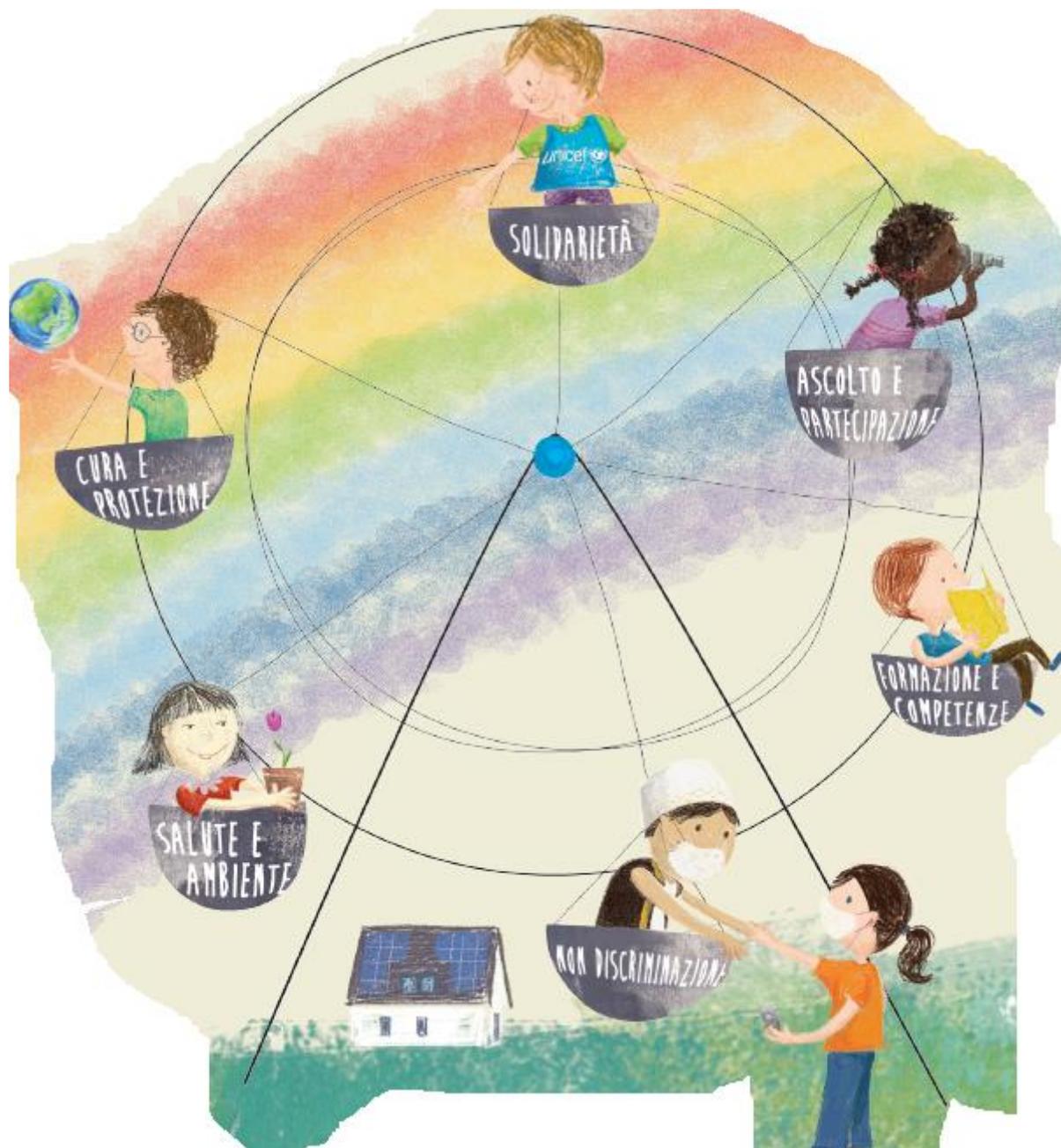
Leggere dischiude
un tempo per sé, per ascoltarsi, immaginare, sperimentare nuove possibilità, nuovi destini, ma può offrire anche spazi diversi alle relazioni tra pari, e tra persone più grandi d'età e persone più piccole, un'opportunità nuova di cura, senz'altro un'opportunità preziosa di ascolto e riflessione.

Leggere è un'azione
semplice eppure straordinariamente complessa, che realizza alcuni diritti fondamentali di ogni bambina, bambino e adolescente ed è perciò importante promuoverla, ovunque nel mondo.

Per questo il Comitato Italiano per l'UNICEF ha scelto di dedicare alla lettura la proposta di raccolta fondi 2020/2021, con un progetto, a sostegno dei diritti di tutti i bambini: di coloro che parteciperanno attivamente ad esso e di coloro che beneficeranno delle azioni di solidarietà.

Il progetto, nella sua forma più articolata, può inoltre configurarsi come un'iniziativa per i 30 anni della ratifica in Italia della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che saranno celebrati il 27 maggio 2021.





Grazie !